

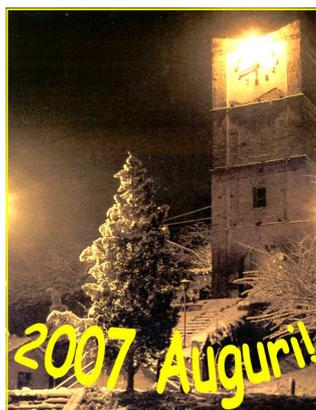


Vuoi leggere in anteprima Pavarolo Informa? Visita il website [www.comune.pavarolo.to.it](http://www.comune.pavarolo.to.it) dove troverai mille informazioni!



Anno 2 - Numero 13

Gennaio 2007



### Relax dopo le Feste Natalizie, ma si riparte subito!

Terminate le feste natalizie con la festa patronale di San Defendente alla frazione dei Tetti, il paese è in calma apparente nell'attesa di prossimi eventi. La Pro Loco, dopo aver organizzato insieme al Comune gli spettacoli musicali in attesa del Natale, sarà prossimamente impegnata nella definizione del Carnevale. Il direttivo della Pro Loco è impegnato nella campagna tesseramenti per il 2007. Nel periodo invernale sarà attivo il neonato "Sci Club Pavarolo" diretto da Luigi Valsania e Alessandro Morlino. Momento di relax anche per il gruppo sportivo che dopo le baldozie riprenderà i suoi impegni nel campo comunale. La prima squadra dopo la conquista della 2° categoria è alle prese con un campionato molto impegnativo. Ci sono ottime speranze fra 31 bambini della scuola calcio diretta da Giampiero Bruno. Con queste premesse, auguriamo "IN BOCCA AL LUPO!" a tutti gli organizzatori.

## Immigrazione: un'opportunità di crescita per tutti

Sono una cinquantina gli immigrati provenienti di Paesi dell'Est Europa e non solo che vivono a Pavarolo. In maggioranza provengono dalla Romania, altri dal Marocco e dall'America Latina. Molti di loro sono residenti in paese da alcuni anni. Se per i loro figli, che frequentano le nostre scuole insieme ai nostri ragazzi, l'integrazione è quasi subito avvenuta, per gli adulti le difficoltà sono maggiori. E' difficile per un immigrato integrarsi alla comunità che li ospita e viceversa. La diffidenza reciproca costituisce un impedimento che ha come conseguenza la divisione: gli italiani che si chiudono a riccio e gli immigrati che si isolano.

La storia ci insegna che queste difficoltà sono sempre esistite, e noi italiani, che siamo un popolo di migranti ne siamo testimoni. Sovente questi fenomeni sono anche sfociati in sgradevoli atti di razzismo. Ad inizio secolo, dai porti italiani salpavano i piroscafi. Gente povera lasciava la terra natia in cerca di fortuna in Paesi stranieri più ricchi. Alcuni pavarolesi, negli anni '20-'30 approdarono a Londra diventando valenti cuochi. Non fu facile integrarsi, non era sufficiente lavorare. Ci fu anche la migrazione interna, non meno traumatica. Dal Veneto e dal

meridione la meta era il Nord-Ovest più benestante. Tutti questi migranti erano spinti dalla disperazione della povertà e dalla volontà di riscattare una vita migliore a loro e ai loro figli. I lavoratori agricoli piemontesi negli anni '30-'40, abbandonavano le campagne per trasferirsi nelle città. Qui l'industrializzazione offriva migliori condizioni economiche, in campagna erano rimpiazzati dai Veneti

Da 1° gennaio 2007 alcuni stati dell'Est, tra cui Romania e Bulgaria, sono entrati nella Comunità Europea.

che a loro volta fuggivano dalla loro Regione respinti dalla miseria o dalle inondazioni del Po alluvionato. Poi, ci fu il boom del dopoguerra. L'Italia del miracolo economico. La Fiat bisognosa di manodopera non qualificata e a

basso costo proponeva il posto sicuro in catena di montaggio. Fu così che Torino divenne un miraggio per molti meridionali. L'integrazione anche allora non fu facile: reciproca diffidenza per le differenze inevitabili. Noi non abbiamo più memoria di quando si diceva: "Chiel li a l'ha spusa na Napuli, saran tuta brava gent, ma i terun a sun nen cume nui". Oppure, quando dagli annunci economici dei giornali si richiedeva il pedigree nordico per poter aspirare ad affittare un alloggio. Solo col tempo, grazie alle affollate aule scolastiche degli anni '60, composte di bambini piemontesi e di immigrati, e poi ancora, vinta qualche diffidenza, i giovani cominciarono a frequentarsi, a divertirsi insieme ad amalgamarsi, ad innamorarsi e costruire insieme nuove famiglie. Molti nostri contadini che non trovavano corregionali disposte a

(Continua a pagina 6)

### Il bel Presepe di Montaldo



## Slitta al 2008 il passaggio a tariffa per la raccolta rifiuti

Il telefono del municipio squilla in continuazione in questi giorni. Molti abitanti di Pavarolo protestano per il mancato passaggio da tassa (TARSU) a tariffa per i rifiuti. Con la raccolta differenziata molti utenti si aspettavano una riduzione della bolletta dell'immondizia che è stata recapitata verso fine dicembre.

- *Cosa lo faceva supporre?* Dai dati resi noti dal Consorzio Chierese per i Servizi, che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni collegati a Chieri, Pavarolo risulta fra i Comuni più virtuosi nella differenziazione. Ed, essendo virtuosi, è anche logico pensare ad una riduzione del costo o

almeno escluderne aumenti. Invece, le attese sono andate deluse, anche se il passaggio da tassa a tariffa, nella migliore delle ipotesi, sarebbe solo partita dal 2007. Invece, con la Legge Finanziaria recentemente approvata questo passaggio slitterà al 2008. E Pavarolo, essendo un piccolo Comune in lista di attesa per la trasformazione della tassa in tariffa, dovrà attendere fino al prossimo anno.

- *Cosa succederà per il 2007?* Si continuerà a pagare la tassa in base alla superficie dei locali occupati. Ogni svuotamento dei bidoni neri, contenenti i rifiuti non recuperabili, sarà comunque contabilizzato dal Consorzio per la determinazione della tariffa da applica-

re nel 2008. Dal 2008, salvo ripensamenti, si pagherà a tariffa come già avviene nei Comuni più grandi (Chieri, Cambiano, Poirino, ...).

- *Perché continuare a "far bene" la differenziata?* Perché la tariffa che entrerà in vigore, salvo eventuali ulteriori modifiche legislative, sarà calcolata sulla base

- *Come funzionerà la tariffa?* Le case sono state dotate di cassonetti di vari colori e da un codice a barre che ne identifica l'utenza. I vari rifiuti devono essere separati. Il cassonetto nero contiene i rifiuti non recuperabili che devono essere esposti per la raccolta solo quando sono completamente pieni. Ad ogni svuotamento, durante il

travaso da bidone all'automezzo, un lettore ottico ne rileverà automaticamente il codice a barre contabilizzandolo. Dal numero degli svuotamenti sarà calcolata la tariffa da pagare. Tutti gli altri rifiuti recuperabili sono invece raccol-

ti da ditte specializzate che in alcuni casi li pagano. Questi rifiuti vengono riutilizzati nella produzione di altri prodotti risparmiando nell'impiego di materie prime. Il vetro, la plastica, i metalli, la carta sono tutti riciclabili, ecco un valido motivo per recuperarli evitando lo spreco di nuove risorse. Oltre ai rifiuti raccolti porta a porta ci sono quelli raccolti nella piattaforma tecnologica dell'Olmetto.

Il costo della nuova bolletta sarà composto di due parti. Quella fissa sarà in funzione delle superfici, come ora mentre, quella variabile dipenderà dallo svuotamento dei bidoni dei rifiuti non recuperabili. La ripartizione delle due parti sarà a discrezione dei Comuni e dipenderà dal tipo di politica che si vorrà adottare. Resta comunque il fatto che, nella contabilità della gestione la cifra complessiva calcolata per differenza tra costi e ricavi, dovrà essere comunque ripartita fra i singoli utenti secondo i criteri illustrati.

- *Consigli per avere una bolletta più equa e pagare di meno.* Far bene la differenziata. Come? Aumentando gli incassi per i rifiuti recuperabili. Ridurre gli sprechi con minori quantità di rifiuti non recuperabili. Ricordarsi che i rifiuti abbandonati, la pulizia delle aree e dei locali pubblici sono dei costi che fanno lievitare le bollette di tutti. Cerchiamo tutti insieme di collaborare, aver cura del nostro paese, anche denunciando le azioni di incivili per non pagare i costi dei danni da loro arrecati.

### Fino a quando questo scorcio?



Sono passati quattro mesi dalla nostra segnalazione ma in pieno centro paese, in via Maestra angolo via Roma, continua ad esistere la discarica.

dei rifiuti non recuperabili conferiti dai singoli utenti. Inoltre, tutti dobbiamo avere la consapevolezza e la responsabilità che il problema dello smaltimento dei rifiuti è diventato un'emergenza nazionale. Le discariche sono quasi tutte esaurite (la nostra, quella di Cambiano, è quasi satura), siamo molto in ritardo con termo-valorizzatori rispetto agli altri stati europei. Con questi chiari di luna, i costi dei rifiuti sono destinati ad aumentare in maniera esponenziale. Se la discarica di Cambiano dovesse chiudere il problema diventerebbe esplosivo come in Campania ed i costi da sostenere proibitivi. Dovremo portare i rifiuti in Germania o altre nazioni in grado di smaltirli.

### Neve no problem! Operazione sgombero e antigelo

Gli automezzi che provvederanno allo sgombero della neve e al trattamento antigelo (spargimento sabbia e sale) sulle strade comunali sono pronti ad intervenire. Il servizio, a carico del Comune, è anche previsto sui tratti privati di collegamento alle case i cui proprietari hanno dato l'autorizzazione. Sarà riservata precedenza alle strade principali. Per rendere efficiente il servizio, il territorio comunale è stato suddiviso tra due ditte che si sono aggiudicate l'appalto.

**La prima zona**, affidata a Luciano Defilippi di Pavarolo, comprenderà: il piazzale Cimitero, l'accesso al Campo Sportivo, Tetti Pesartori, Tetti Oriassolo (solo sabbia e sale), via del Campo Sportivo, Via Miravalle (compreso collegamento n° 3 e 5), via Quadrifoglio, Tetti Viora, Tetti Fantini, via Bori, via Mulino, Tetti Vernai, via della Canonica (da provinciale 122 fino ad interruzione), Tetti Bussetti, tutti i collegamenti a via Casorati (esclusi n° 43, 45, 47. La strada principale è a cura della Provincia), Tetti Lone, via Roma, via Maestra, sagrato chiesa parrocchiale, via Barbacana, via del Rubino. **La seconda zona**, affidata a Francesco Varetto di Baldissero, comprenderà: via Serra (cascina Andorno), Tetti Garrua (circa 150 metri, solo neve, no sabbia e sale), via San Grato (fino a cascina Nuova), via Cascina Nuova (1° tratto, circa 120 metri), piazza S. Defendente, Tetti Aprà, Tetti S. Defendente, via Martiri della Libertà, via Verdi, Tetti Notari, via S. Rocco, via Bric Beriot, via Momperoso (solo sabbia e sale), Tetti Uccelletti, Tetti Rogliatti (solo neve), interni via Bardassano, via S. Sebastiano, via del Mondo, via della Canonica (da via del Mondo fino ad interruzione).

## ARTISTI A PAVAROLO

### Brigitte Mammano intervista Giuliana Biava



Giuliana Biava

**Pavarolo "un paese, le sue voci, il suo silenzio", quale definizione preferisce?**

Certamente il silenzio. Ma oltre al silenzio, la natura, gli animali.

Abbiamo cercato una casa a Pavarolo per trascorrervi il fine settimana cercando di fuggire, dall'aria sempre più inquinata di Torino. Il paese, con il tempo, ci è via via sempre più piaciuto fino a quando abbiamo deciso di eleggerlo a nostra residenza.

**Quale è stato il suo percorso artistico?**

Sebbene le origini modeste della mia famiglia, provengo dalle Langhe, ho avuto la fortuna di studiare insieme a mio fratello. Ho frequentato il liceo artistico e poi la facoltà di architettura. Per me disegnare è sempre stato una necessità.

Raffrontato alle altre discipline artistiche, il disegno costa poco. La mia educazione antepone la famiglia a tutte le altre attività, mi ha portata a privilegiare la pittura, sia ad olio sia ad acquerello, che si possono realizzare da casa.

Ho dipinto e dipingo quadri di grandi dimensioni, pannelli per arredamenti, decorazioni. Ho lavorato per la Miroglio di Alba, la Martini & Rossi di Pessione, e l'Istituto San Paolo di Torino, ma anche per molti privati. Mi sono anche avvicinata ad altre tecniche grazie a mio marito che mi ha stimolata a praticarle. Lui mi ha costruito un torchio con pezzi di recupero e attraverso lo studio autodidatta ho imparato l'ABC per produrre



La Nonna (1970)

acqueforti. Malgrado la grande fatica e la ripetitività del processo, mi piace eseguire tutto il ciclo produttivo di questa tecnica fino alla stampa: questo lavoro mi piace eseguirlo di persona dall'inizio alla fine senza intermediari. Dipingo anche il vetro cattedrale (grandi dimensioni) nel mio laboratorio di Pavarolo. Ho realizzato vetrate per la facciata di un edificio industriale ristrutturato: un'opera di circa 300 metri x 2 che rappresenta l'Europa unita.



S. Francesco Cantico (1998)

Sono inoltre affascinata dalla pittura decorativa: recupero vecchi mobili e personalizzandoli. E' una grande soddisfazione dargli una seconda vita, una nuova fisionomia, un nuovo scopo, magari, cambiandogli destinazione. Eseguo anche affreschi su muri interni e soprattutto esterni.

**Quali altre tecniche artistiche pratica?**

La decorazione di piastrelle in ceramica. Modello la creta cuocio i manufatti ad alta temperatura nel mio forno. Eseguo anche lavori di grafica: marchi, loghi, illustrazioni di guide e libri. La grafica è una sintesi e nello stesso tempo un mezzo di comunicazione. Con questa tecnica realizzo illustrazioni di tecnici. Il disegno, mia atavica passione, diventa molto importante dal punto di vista didattico ed è la sintesi di molte discipline delle arti figurative.

**Quali sono stati i suoi maestri?**

La mia insegnante di storia dell'arte, fiorentina, ha fatto nascere in me l'interesse per questo fecondo periodo pittorico del primo rinascimento italiano. Mi appassiona la ricerca nella simbologia pittorica, nella storia dell'arte: oggi viviamo in un mondo di simboli con cui è possibile leggere l'arte in chiave diversa. Ciò nonostante, per me, la pittura è ancora figurativa. Il

me, la pittura è ancora figurativa. Il linguaggio pittorico è come una bella canzone in cui i concetti si capiscono e sono alla portata di tutti anche quando appaiono difficili da comprendere.

**Da dove nasce l'ispirazione? Dal silenzio di Pavarolo?**

No, posso avere delle idee ovunque, ma a Pavarolo quello che m'interessa è la natura, che mi fa apprezzare un filo d'erba, un uccellino. Insomma le cose più semplici possono essere fonte d'ispirazione come nella poesia di Tagore, o anche nella malinconia di una giornata piovosa. Cerco di rappresentare in chiave moderna degli spunti che a volte prendo dal Vangelo, dal Vecchio Testamento, dalle Sacre Scritture, oppure dalla vita di un grande personaggio...

**Quali sono i suoi temi preferiti e perché? Ha un sogno nel cassetto?**

La tecnica pittorica mi piace, ma il contenuto soprattutto porta con sé un messaggio importantissimo. La maternità, i paesaggi, il mare sono elementi che per me rappresentano al meglio la serenità.



Annunciazione (2001)

Ho un'idea sempre in mente: costruire una chiesa in cui si possano fondere tutte le arti. La ricerca dell'armonia e della bellezza, che forse oggi non è molto di moda, è la mia priorità. Vorrei sintetizzare le varie forme d'arte: pittura, scultura, persino la musica, ecc.. chiamando tanti artisti insieme... Chissà?

**Giuliana Biava** è un nome ricorrente sui cataloghi degli artisti editi da Bolaffi-Mondadori. Le sue opere sono state esposte dalla Galleria Quaglino di piazza San Carlo a Torino, e in diverse mostre a Firenze, Positano,...

## CHIUDE IL 2006 - INIZIA IL 2007

**Il mistero e la felicità della nascita della vita nell'era del computer e del mondo collegato al web**  
Da Washington D.C.: Marina Minarelli Fornasari

Tutti gli anni, a fine anno, è tradizione che il settimanale americano "Time" pubblichi in copertina la foto della "persona dell'anno". Quest'anno in prima pagina è finita la foto di un computer con uno specchio sul video, così che, guardando la rivista, ognuno potesse vedere la propria faccia sulla copertina, con la didascalia, a caratteri cubitali: "TU". Il significato: ognuno di noi è la persona dell'anno. Secondo "Time", ognuno di noi controlla l'era dell'informazione. Questa trovata è stata per me fantastica.

Io sono una matematico-informatico, aveva iniziato la mia carriera sui computer, quando utilizzavano le schede perforate. Erano gli albori dell'informaticizzazione ed per me motivo di gioia (professionalmente parlando) vedere come la materia in cui io avevo creduto tanto e che tanto mi affascinava, sta diventando una parte talmente grande della nostra vita di cui, ormai, non ne possiamo più fare a meno. Ma non solo questo. Quello che è più importante è che questo è diventato uno strumento per unire il mondo. Noi siamo infatti diventati utenti del World Wide Web (www). Ormai decidiamo sempre di più cosa vogliamo vedere (ad esempio, in video YouTube), cosa vogliamo sentire (in musica iTunes), scegliendo le informazioni

di cui abbiamo più bisogno on line su giornali, riviste ed enciclopedie virtuali. Quali ospedali o medici sono meglio specializzati in un determinato campo. Quale banca o istituto finanziario ci fa le condizioni migliori, e così via. Questo significa che il mercato si deve adattare alle esigenze di milioni di utenti. Ciò determina, in ultima analisi, che siamo veramente noi, i singoli utenti, a "pilotare" l'era dall'informazione. E ciò è per me fantastico.

Naturalmente ciò non risolve, ad una prima analisi, l'eterno problema delle guerre nel mondo (e purtroppo anche quest'anno ne abbiamo avute troppe fra Iraq, Israele, Libano, Sudan etc.); della fame e della povertà nel mondo (Africa, America del Sud e purtroppo anche nelle nostre città più moderne e sviluppate ancora sono troppe le persone che muoiono di fame o di freddo); delle troppe catastrofi naturali che rovinano la vita di migliaia di famiglie. L'informazione è però il mezzo più importante per fare uscire dall'ignoranza milioni e milioni di persone che sono vittime di dittature. Per cambiare culture che sfruttano i più deboli, per fare progredire nazioni che ancora non sono in grado di garantire un livello minimo di benessere ai propri cittadini, per prevedere ed avvisare in tempo le persone dell'arrivo di una

calamità naturale, in modo da predisporre piani di evacuazione o comunque di protezione.

Tanto è ancora da fare. Siamo, però, a parere di molti esperti, sulla strada giusta. Insomma, l'informazione è una parte fondamentale del progresso e non c'è niente che abbia cambiato ed accelerato il processo di modernizzazione dell'umanità come l'accesso al World Wide Web.

Ma torniamo al bilancio del 2006. Come cittadina italiana e di Pavarolo in particolare: due grandi eventi positivi: le Olimpiadi invernali di Torino che ci ha fatto conoscere ed ammirare in tutto il mondo, infine la vittoria dell'Italia ai campionati mondiali di calcio. Speranze per il 2007? Meno guerre, meno vittime. Un mondo meno inquinato in modo dove i figli dei nostri figli non siano costretti ad uscire di casa con una maschera di protezione. Un mondo più sano senza più malattie. Un mondo in cui ci si voglia tutti veramente più bene. Ma, a parte i grandi intenzioni e speranze del mondo, io nel mio piccolo ho già avuto il mio più bel regalo di Natale: con l'aiuto del Signore, diventerò nonna di due gemelli. Questa notizia mi ha già riempito di gioia e speranza non solo il 2007 ma anche gli anni a venire.



**La famiglia Di Muccio emigra in Argentina.** *Quando questo articolo verrà pubblicato la famiglia Di Muccio sarà già a Buenos Aires, ma una parte del nostro cuore, di coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerli, sarà con loro. La famiglia Di Muccio risiedeva a Sciolze ma noi li abbiamo sempre considerati pavarolesi, perché i loro figli frequentavano le nostre scuole e l'oratorio e, loro vivevano la vita del nostro paese. I Di Muccio sono una famiglia speciale composta da: papà Toni, un valente musicista che è stato l'anima del coretto parrocchiale; mamma Anna, professoressa; i pargoli Andrea, Francesco, Elisa, Diego e Luca. Con loro abbiamo condiviso momenti bellissimi ed indimenticabili. Con molta pazienza, due anni fa,*

*Toni è riuscito a mettere insieme il coro parrocchiale insegnando, guidando e portando ad ottimi livelli un gruppo di volenterosi che amano il canto. Del gruppo facevano anche parte i due figli più grandi, Andrea e Francesco. L'anno scorso abbiamo inciso un bel CD i cui introiti sono stati devoluti per il restauro della chiesa parrocchiale. Il congedo da questa bella famiglia pavarolese è avvenuto domenica 2 dicembre. All'oratorio c'è stata una grande festa in loro onore.*

*Tutte le "cose" belle finiscono, ma noi pensiamo che la partenza dei Di Muccio per l'Argentina, non esaurirà la nostra bella amicizia. Aspetteremo 3 o 5 anni, quanto loro staranno via, ma nel frattempo avremo contatti con loro tramite "Pavarolo Informa" che loro leggeranno tramite internet e diventeranno corrispondenti. Con semplicità, affrontando le difficoltà della vita, la famiglia Di Muccio ha dato a tutti noi una bella ed importante lezione di amore e di dedizione alla famiglia. Grazie Toni e Anna: non vi dimenticheremo...come il seme la nostra amicizia crescerà ancora anche quando sarete lontani!*

Nella Gai Bossi e il coretto parrocchiale

SCUOLA ELEMENTARE IN FESTA!!



Doppia festa alla scuola primaria di Pavarolo. Oltre ai festeggiamenti per gli auguri di Natale, c'è anche stata l'intitolazione della nostra scuola a Felice Casorati. Finalmente adesso abbiamo un nome, un nome di qualcuno che, come dicono i nostri alunni, ha dato lustro al nostro paese e lo ha apprezzato come facciamo noi, che abbiamo la fortuna di vivere qui a Pavarolo.



Dopo i discorsi ufficiali del Sindaco Sergio Bossi e della nostra Dirigente Liliana Viora, i bambini di quinta hanno spiegato perché abbiamo scelto questo personaggio, ricordando i momenti e le opere più significative della sua vita, dalla prima scatola di colori ricevuta in dono dal padre, all'acquisto della casa di Pavarolo, la nomina a Sindaco del paese dopo la seconda guerra mondiale, il successo e le tappe della sua vita artistica.

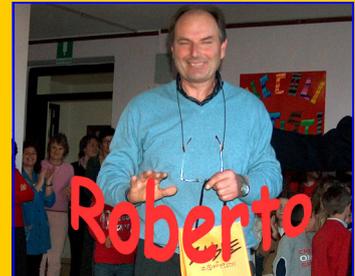


Per l'occasione, nella scuola è stata allestita una mostra con i lavori dei nostri ragazzi, dal titolo "Piccoli artisti in mostra".



Poi, tutte le classi hanno allietato la festa con scenette e canti di Natale. Insieme abbiamo cantato in inglese la canzone di Rudolph, "La renna dal naso rosso che traina la slitta di Babbo Natale".

Con grandissimo affetto e stima tutti gli insegnanti, l'amministrazione, i bambini e i genitori hanno salutato Roberto, l'autista tuttofare che andrà in pensione. Come ha sottolineato il Sindaco, tutti rimpiangeremo Roberto, per anni ha accompagnato i bambini di Pavarolo, con la cura e le attenzioni di un papà: è sempre stato un prezioso aiuto per tutti noi.



**Roberto Salvaggio** è il factotum del Comune: nel 2007 andrà in pensione. Anche se negli ultimi tempi è di moda stravolgere le denominazioni dei mestieri, a noi che piace chiamare le "cose" con il suo nome diciamo che Roberto, in tutti questi anni di servizio a Pavarolo, è stato l'autista dello scuolabus, bidello, messo comunale, cantoniere,... e non l'operatore di questo e di quello!!!

Per terminare in bellezza, non è mancata la visita di Babbo Natale, in persona, che ha distribuito dolci ai bambini. Infine, i rappresentanti e i genitori hanno offerto una grande merenda per concludere in allegria la giornata!

IL LABORATORIO DELLA CRETA ALLA SCUOLA MATERNA

Quest'anno i bambini della Scuola dell'Infanzia hanno creato un presepe molto speciale, realizzato tutto con le loro manine! Infatti, come dei veri artigiani, hanno imparato a modellare la creta e, utilizzando matterelli, formine e bastoncini, sono riusciti, oltre che a divertirsi un mondo, anche a dar forma a delle bellissime statuine. Guardate il risultato, cosa ve ne pare?



## Immigrazione un'opportunità di crescita per tutti

(Continua da pagina 1)

vivere in campagna si sposarono con ragazze del Sud. Donne sradicate dalle loro terre e trapiantate nei casolari sperduti delle nostre colline, hanno dato una famiglia a questi nostri uomini che non hanno voluto trasferirsi in città, hanno assistito i vecchi suoceri, hanno lavorato e faticato. Donne dalle mani con la pelle dura e i visi segnati dal sole e dal freddo; oggi parlano uno strano dialetto piemontese imbastardito col calabrese, pugliese, campano, lucano... Molte di queste donne risiedono anche a Pavarolo.

C'è anche stata la rivoluzione della televisione. Non quella odierna degli idioti reality, delle meschine "carrambate", dei demenziali talk show, ma quella più discreta e ricca di cultura che, con il maestro Manzi e "Non è mai troppo tardi", contribuì ad insegnare la lingua italiana agli italiani che sapevano solo esprimersi in dialetto. Quella televisione contribuì a ridurre l'alto tasso di analfabetismo corresponsabile di miseria e povertà.

Per integrare gli italiani fu necessario il cambio di una generazione: questo fatto è indiscutibile. Seppur con differenze condividiamo oggi ideali comuni.

Oggi quella storia si ripete, con altre persone, magari con i colori della pelle diversi e linguaggi incomprensibili, accomunate ai nostri migranti di un tempo dalla miseria e dalla necessità di campare. Così avverrà per i nostri giovani che sono cresciuti con i nuovi immigrati, loro tra qualche anno troveranno ridicole le attuali divisioni.

Le differenze etniche, culturali, religiose, non devono dividere, sono una ricchezza per la società. Dobbiamo saperle apprezzare, ascoltarci e rispettarci.

Sappiamo che il Comune di Pavarolo, tramite il sindaco e l'assessore alle politiche sociali, Eleonora Benvenuto Sorba, hanno tentato più volte di incontrare gli immigrati residenti in paese, ci sono state difficoltà di ordine logistico. Ma, ora che i campionati mondiali di calcio sono terminati rimobochiamoci le maniche e proviamo ad unire le forze, tutti quanti insieme.

## I teppisti danneggiano la scalinata che scende verso la chiesa



Durante le festività natalizie un branco di teppisti imbecilli ha danneggiato la scalinata che da via Maestra scende al sagrato della chiesa parrocchiale. Hanno agito di notte rompendo i dieci vecchi gradini di pietra e sfondando i due muretti laterali di mattoni. La piccola scalinata, non ha un valore artistico: è antica, forse risale a prima della ricostruzione della chiesa nel 1700. Forse, conduceva al piccolo cimitero che sorgeva in quell'area in prossimità della chiesa. Forse, era la continuazione della scalinata che portava alla torre campanaria. Certamente, è un angolo della memoria caro a tutta la comunità pavarolese, comprese, forse, le stesse famiglie degli imbecilli che l'hanno sfregiata. Il fatto è stato denunciato alle forze dell'ordine. Ci sono buoni indizi per smascherare gli ignoti: presto conosceremo i loro nomi e cognomi.

## Proseguono i restauri della Chiesa Parrocchiale

I lavori di restauro della parrocchiale Santa Maria dell'Olmo proseguono da alcuni mesi con buona lena. Dopo aver completato la parte esterna, muratori e decoratori sono alle prese con gli interni. La navata sinistra è a buon punto. Ora si sta già mettendo mano ora a quella di destra. Il parroco don Marino è fiducioso nella compartecipazione dei fedeli alla spesa. Anche l'Amministrazione comunale farà la sua parte con un contributo di circa 45 mila euro in tre anni. Del resto la chiesa è uno dei pochi edifici storici del paese ed è giusto sia preservato da tutta la nostra comunità. Dai prossimi numeri di "Pavarolo Informa" pubblicheremo i resoconti e lo stato di avanzamento dei lavori.

Le offerte possono essere devolute direttamente al parroco don Marino Gambaletta oppure, con bonifico sul conto corrente (Istituto Bancario San Paolo di Torino: Agenzia 700; ABI=1025; CAB=1000; c.c.=61616) con la causale: "Restauro chiesa parrocchiale"

**Funzioni religiose ortodosse a Chieri.** Come anticipato lo scorso numero, con frequenza mensile, nella chiesa di San Guglielmo di Chieri (piazza Mazzini, adiacente al poliambulatorio ASL 8), saranno celebrate funzioni di rito ortodosso. La chiesa è messa a disposizione dei fratelli ortodossi dalla Confraternita dello Spirito Santo. Le celebrazioni saranno guidate da padre Ambrogio, parroco ortodosso di San Massimo a Torino (Patriarcato di Mosca), che da tempo segue la comunità chierese composta da moldavi, rumeni, russi. Ogni ciclo mensile comprende il Vespri del sabato alle ore 17 e la Divina Liturgia della domenica alle 9,30. Ecco le date 20-21 gennaio, 17-18 febbraio, 17-18 marzo. Ad aprile, la Pasqua cattolica e quella ortodossa coincideranno di data (evento che si verifica piuttosto di rado), la Divina Liturgia sarà celebrata il giorno di Pasquetta, lunedì 9. Padre Ambrogio sarà a Chieri anche il 24 gennaio, alle ore 21 al santuario dell'Annunziata, in occasione della Settimana per l'unità dei Cristiani insieme al rettore don Gianni Sacchetti.

## Parco della Rimembranza: tagliati gli alberi



## Mancano i soldi: Pavarolo e i Comuni dell'Unione restano senza vigili urbani

Il nostro sindaco aveva già lanciato tuoni e fulmini al convegno dell'ANCI, qualche mese fa'. La sua protesta aveva avuto cassa di risonanza nei quotidiani nazionali, primo fra tutti il "Sole 24 Ore". Ora, Sergio Bossi prende carta, penna e calamaio e scrive al Prefetto di Torino Goffredo Sottile dichiarando che l'Unione della Collina Torinese, di cui è presidente, sospenderà il servizio di polizia municipale nei paesi senza "civic" in quanto la recente Legge Finanziaria non consente sforamenti di spesa.

In sostanza il problema riguarda i Consorzi costituiti fra i Comuni per fare sinergie nella gestione di alcuni servizi: uffici tecnici e amministrativi, ambulatori, scuole, vigili, contenendo i costi. Il servizio dei vigili era svolto nei Comuni sprovvisti, (come Pavarolo) da agenti di paesi più grandi, con una spesa sostenibile per i primi e con sgravio di costi per gli ultimi. Scelte ragionevoli e di buon senso condivisi-

bili sia a destra che a sinistra. Ma, come si sa, in Italia quando le cose, come direbbe Voltaire, funzionano nel migliore dei modi possibili, c'è sempre qualcosa che va di traverso. In questo caso, le responsabilità vanno cercate nei due schieramenti politici. Berlusconi, che ha firmato la Finanziaria 2006, ha imposto agli enti locali di "tagliare" dell'1% il costo del personale rispetto al 2004. Prodi, con la manovra correttiva dei conti pubblici d'estate e poi con la nuova Finanziaria 2007 appena approvata, non ha modificato questa impostazione. Risultato? Gli enti pubblici devono rientrare rigorosamente entro questi parametri. Nel paradosso denunciato da Sergio Bossi, si tratta di spostare risorse dai dieci Comuni che la compongono all'Unione della Collina Torinese.

I costi e gli organici del personale, complessivamente, rimarrebbero invariati. Ma ecco l'assurdo: l'Unione collinare ha costituito il servizio dei vigili

dopo il 2004, stando a queste disposizioni, ha le mani legate e non può aumentare questa voce di spesa che invece sarebbe ridotta a livello dei singoli Comuni. In questo modo tutti i benefici di finanza locale che potrebbero derivare dall'adesione ai Consorzi sono bloccati per queste storture. Intanto noi abitanti dei piccoli paesi che paghiamo le tasse, per non godere dei benefici che invece hanno i centri più grandi, ci viene tolta la tutela della sicurezza pubblica.

La speranza che la contestazione capeggiata dal nostro sindaco, e che ha già trovato molte adesioni, sia ascoltata e chi di dovere provveda a correggere gli errori. La lettera è anche stata recapitata, per conoscenza, al governatore della Regione Piemonte Mercedes Bresso, al Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, al Questore di Torino e al Comando della Compagnia dei Carabinieri di Chieri.

## Avvicendamento alla segreteria comunale Paolo Morra lascia, arriva Diana Vernaud

Cambio della guardia ai vertici del municipio. Dopo 4 anni di servizio, il segretario comunale, dottor Paolo Morra, cede il posto alla dottoressa Diana Vernaud che aggiungerà la guida anche del nostro Comune a quelli a lei già affidati, Rivalba e Sciolze.

Paolo Morra, oltre a Pavarolo lascerà anche le segretarie dei Comuni di Pino e Moriondo per assumere la massima responsabilità del Comune di Carmagnola. Nato 45 anni fa, Morra è laureato in giurisprudenza. Il suo primo incarico, nell'89, ad Aramengo e Pieia in provincia di Asti. Dopo diversi incarichi, sempre come responsabile, è approdato a Pavarolo nel 2002. Egli risiede a Rivoli con la moglie Daniela, infermiera professionale e due figli, Gabriele ed Andrea, rispettivamente di 13 e 9 anni. "Lascio Pavarolo con molto rammarico: già mi manca! - afferma il dottor Morra - In questo paese ho trovato la perfetta combinazione di amministratori molto corretti e dipen-

denti comunali di ottima qualità. Auspico che si continui a mantenere il giusto equilibrio che c'è stato finora e questo bel paese non venga mai snaturato nei suoi valori umani e paesaggistici". I compiti e le responsabilità di un segretario comunali sono innumerevoli. Ne citiamo alcuni: la consulenza

giuridica al sindaco e agli amministratori, la direzione di tutti gli uffici del municipio, la sua presenza a tutte le sedute della Giunta e del Consiglio per la redazione di tutti i verbali, la formalizzazione di tutti gli atti comunali.

### *I dipendenti comunali salutano Paolo Morra*

*Caro Segretario, siamo felici per il suo avanzamento di carriera, ma non ci va giù che ci abbia abbandonati per la "Bela Pourunera". La ringraziamo per gli anni trascorsi insieme che ci hanno permesso di crescere professionalmente ed umanamente. Ci auguriamo che Pavarolo rimanga sempre nei suoi ricordi. Noi ci ricorderemo di lei ogni volta che l'Inter vincerà lo scudetto.*  
I dipendenti del Comune di Pavarolo

**ANALISI E PRELIEVI SANGUE.** I prelievi di sangue e campioni organici da inviare ai laboratori analisi, oltre che al Poliambulatorio ASL 8 di piazza Mazzini a Chieri, si effettuano anche a Baldissero, tutti i lunedì dalle ore 7,30 alle 8,30, presso l'ambulatorio sopra la farmacia. Il ritiro dei referti è il venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 16, presso l'ufficio Anagrafe del municipio di Baldissero, previo pagamento del ticket.

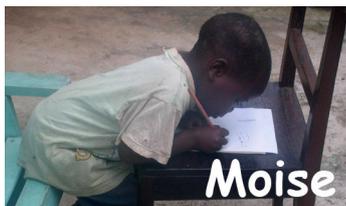
Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo  
Tel. +39.011.9408001 -  
Fax +39.011.9408629  
E-mail: [pavaroloinforma@yahoo.it](mailto:pavaroloinforma@yahoo.it)  
Pavarolo Informa è anche pubblicato su  
[www.comune.pavarolo.to.it](http://www.comune.pavarolo.to.it)

La corrispondenza (testi, lettere, poesie,  
foto ecc...) deve pervenire entro il **giorno 20** di ogni mese. Ci si riserva la facoltà di pubblicare il materiale pervenuto.

Questo numero è stato realizzato da  
Enrico Aliberti, Gianfranco Ghignone,  
Andrea Ghignone.

Contributi da Marina Minarelli Fornasari,  
Nella Gai, Brigitte Mammano, Alunni e  
Maestre Scuole Materne ed Elementari,  
Spizzichino.

## Adottiamo a distanza un bambino congolese



Qualche mese fa abbiamo raccontato della vacanza di Elisa, una maestra di Moncalieri, in Congo. Non si trattava del solito tour in un villaggio vacanze africano con tanto di divertimenti, animatori, safari, cucina internazionale, confort, ma di una bella esperienza di vita nella missione delle suore di S. Giuseppe. Animatrice di quel villaggio, una suorina coraggiosa, Diomira. Là, il problema principale non è come fare per mantenersi in forma con una dieta particolare, ma come riuscire a sopravvivere ed arrivare al domani. Gli ospiti di suor Diomira, come quelli delle altre missioni, sono orfanelli abbandonati, poveri, vecchi, donne, molti di loro muoiono anche per un banale raffreddore. Abbiamo capito che per aiutare suor Diomira e le sue consorelle è sufficiente pochissimo. Con meno di un euro al giorno, rinunciando a qualche nostro sfizio quotidiano, possiamo adottare a distanza un bimbo congolese ed aiutarlo nella sua crescita. Quel bimbo diventerà parte della nostra famiglia. Le suore ci terranno informati inviandoci sue notizie, sue fotografie. Questo progetto ci ha appassionati perché non si tratta solo di devolvere delle offerte ad un'anonima organizzazione con il dubbio su come questi soldi arrivino o vengano utilizzati. Nel nostro caso il rapporto con le suore è diretto, il nostro giornalino raggiunge, tramite internet, suor Silvia che dalla Casa Madre di Kinshasa (Congo) ha contatti diretti con noi. Sono le suore stesse che ci dicono cosa serve. Proponiamo a tutti i pavarolesi di buona volontà di aderire a questa bella iniziativa. Per informazioni rivolgersi ad Adriana Benedetto Tabacco, telefono 011-9407844, oppure direttamente alla Casa Madre Generale delle Suore di S. Giuseppe in via Giolitti 29 a Torino.



## L'angolo delle Voci

a cura di Spizzichino



Voglio iniziare proprio dagli auguri veri, sinceri, affettuosi per questo 2007 che si apre, come un quaderno con le pagine bianche ancora da scrivere....che sia un anno di serenità, di gioia, di pace per tutti.

- \* **Non lasciare che il gelo dell'indifferenza copra la strada dell'amicizia.** (Gian Pietro Scaglioni, scrittore).
- \* Dal grande genio di Leonardo da Vinci, questa massima: **"Chi non punisce il male comanda che si faccia"**, e noi possiamo aggiungere tranquillamente: **"Chi lo tollera lo incoraggia, chi lo incoraggia lo premia"**.
- \* **Un vero amico è colui che indovina sempre quando si ha bisogno di lui.** (Jules Renard, scrittore francese 1864 – 1910)



### IL LUPO E LO SCOIATTOLO

di Leone Tolstoj, famoso scrittore russo (1828-1910)

Lo scoiattolo, saltando da un ramo all'altro, cascò un giorno sopra un lupo addormentato. Il lupo lo afferrò, e voleva divorarlo, ma lo scoiattolo lo supplicò perché lo risparmiasse. "Sta bene – rispose il lupo – ti risparmierò, a condizione che tu mi dica perché voi altri scoiattoli siete sempre così allegri. Io mi annoio, mentre vedo voi saltare e giocare sempre". "Ho paura di te, non oso parlare. – mormorò lo scoiattolo - Lasciami saltare sul ramo e te lo dirò". Il lupo lo lasciò andare, lo scoiattolo saltò sul ramo e di là gli disse: "Ti annoi sempre, perché sei cattivo; la crudeltà dissecca il cuore e fa morire la gioia. No scoiattoli, invece, siamo allegri, perché siamo buoni e non facciamo male a nessuno".

### Proverbi d'obbligo

- \* Se dura l'asciutta a Gennaio, copiose frutta e pien granaio.
- \* Se gennaio mette erba, se tu hai grano e tu lo serba.

### Santi del mese

Auguri di buon onomastico a tutti coloro che si chiamano: Giuliano (8), Aldo (10), Antonio (17), Mario (19), Agnese (21), Tommaso (28).

**Compleanno.** Auguri al nostro giovani redattore Andrea che il 2 gennaio ha compiuto 22 anni. Ci auguriamo che nonostante lo studio universitario in Lettere possa trovare altro tempo per noi e speriamo che altri giovani si uniscano a lui a collaborare con Pavarolo Informa.